

Il primo, classe 1948, ha avuto presto la passione del teatro, esercitata attraverso le esperienze recitative dell'oratorio e le letture dei testi. Entrato alla scuola del Teatro Tascabile nel 1968 per una circostanza fortunata (al Ttb cercavano un attore per sostituire uno che se ne era andato), ha recitato per questo complesso in diversi lavori, fra cui *La storia di Vasco*, *L'olandese*, *Il Malinteso*, *Per la verità signor generale*, *Passato presente* e *Il Ruzante*. Tabani ha seguito poi Alarico Salaroli, Ernesto Pagano e gli altri che si sono distaccati dal Ttb per dare vita al «Teatro di Bergamo» (col quale hanno compiuto una «tourné» in Francia) e per aggregarsi poi al Teatro Uomo di Milano.

Successivamente si è ricostituito il gruppo originario, con una inversione di termini (**Bergamo Teatro** invece di **Teatro di Bergamo**), che svolge una fitta attività seminariale nelle scuole.

La circostanza è importante. Tabani e Porfido, pur partecipando ogni sera allo spettacolo milanese, continuano a lavorare nel territorio bergamasco, ad affermare la loro presenza nella zona. A questo proposito hanno prodotto in seno a **Bergamo Teatro** uno spettacolo composto di testi comici, da Plauto

a Dario Fo, intitolato *Il comico... suo malgrado*, adatto per recite estive; inoltre hanno proposto agli enti pubblici locali la costituzione di una stabile bergamasca in grado di mettere insieme gli attori professionisti della nostra città, attivi qui o altrove, chiamando a dirigerla un nome grosso, di rilievo nazionale. Una stabile di carattere civile, dunque, le cui recite troverebbero posto nella stagione ufficiale del «Rubini» e continuerebbero poi anche nel resto dell'anno.

Francesco Porfido, dal canto suo, è nato nel 1953 ad Abbiatograsso ma è a Bergamo da quando aveva un anno. Abita attualmente a Longuelo ed anche lui ha coltivato la passione del teatro fin da ragazzo, quando frequentava gli spettacoli del «Donzetti» sognando di poterci salire anche lui su quel palcoscenico. Insieme a Tabani ha partecipato alla fondazione del Cut (Centro Universitario Teatrale), poi passato ad altre mani, e nel 1976 si è iscritto all'Accademia dei Filodrammatici a Milano, dove sotto la guida di Ernesto Calindri ha imparato i segreti del mestiere.

Porfido ha recitato in *Spirito allegro* e poi in uno spettacolo di Mario Marcano, nella *Medea* di Seneca, in *Il grande processo: la sua storia e la sua fine* di Tito Rasini (al Carcano) e in una versione drammatica di *Alice nel paese delle meraviglie*. Ha partecipato an-

che a recital di poesie presso il Gruppo Fara di Città Alta. Come sono entrati nella compagnia del Teatro Gerolamo, Tabani e Porfido? Sottoponendosi a un provino insieme ad altri duecentocinquanta aspiranti: evidentemente la loro preparazione e le loro caratteristiche attoriali (di stampo più scopertamente ironico nel Tabani, più nascosto sotto l'apparenza di «buon ragazzo» nel Porfido) hanno sfondato. Due bergamaschi, insomma, inseriti con esiti positivi nella difficile professione del teatro.

DOSSANO

Un momento dello spettacolo "Il miracolo della Torre Velasca" che si rappresenta al Teatro Gerolamo di Milano. Della compagnia fanno parte due attori bergamaschi (Maurizio Tabani e Francesco Porfido)